



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

ALLEGATO 1 LINEE GUIDA RELATIVE ALL'AVVISO

“PER IL FINANZIAMENTO DI SPECIFICI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA DIFFUSIONE DI SERVIZI DI INTERPRETARIATO IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS) E VIDEO INTERPRETARIATO A DISTANZA NONCHE' L'USO DI OGNI ALTRA TECNOLOGIA FINALIZZATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE”

Al fine di orientare i soggetti proponenti nella predisposizione delle proposte progettuali, si rilasciano le seguenti informazioni generali.

Per assicurare la piena accessibilità ai servizi pubblici per le persone sorde e con ipoacusia deve essere favorito il superamento delle barriere alla comunicazione, attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e videointerpretariato a distanza nonché attraverso il ricorso a tecnologie innovative a ciò finalizzate.

Contenuto delle proposte progettuali

Per favorire la massima accessibilità ai servizi pubblici da parte delle persone sorde e con ipoacusia, i progetti dovranno prevedere la realizzazione di obiettivi quali:

- la piena accessibilità dei servizi mediante la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione;
- l'adattamento di apparati e strumenti;
- la diffusione e l'utilizzo di qualsiasi forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata (quali la Lingua dei segni italiana e le tecnologie per la sottotitolazione), con particolare riferimento alle interazioni con le strutture che erogano servizi pubblici e alle relative modalità di informazione;
- l'accesso a tutti i servizi di emergenza e pronto intervento, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie (ivi comprese le applicazioni mobili), ai messaggi rivolti ai cittadini relativi a eventuali dichiarazioni di stato di emergenza e di allarme per eventi eccezionali;
- l'uso di ogni metodologia comunicativa accessibile e inclusiva tra cittadini e pubblica amministrazione;
- la prestazione di servizi di interpretariato e videointerpretariato per la disponibilità di tutti i canali comunicativi e degli strumenti atti a favorire la piena fruizione dei servizi e delle risorse offerti alla generalità dei cittadini;
- la creazione e la disponibilità di servizi di interpretariato e videointerpretariato nei procedimenti giudiziari e nell'ambito dell'amministrazione penitenziaria.

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca o organizzazione di convegnistica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetti proponenti

Possono partecipare all'Avviso le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, favorendo la partecipazione delle Autonomie locali, delle Aziende Sanitarie Locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche

Gli enti del terzo settore devono avere nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo i temi oggetto del presente Avviso.

Per tutti i soggetti partecipanti, la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

Per le modalità di trasmissione della domanda di finanziamento dei progetti e i termini di presentazione vedasi l'articolo 7 dell'Avviso.

Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili i costi devono essere:

- compresi nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto (il costo deve quindi essere sostenuto in un momento successivo alla firma dell'atto di concessione del contributo sottoscritto dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità e dal soggetto finanziato);
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

1. Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) i costi del personale (per una quota non superiore al 5% del costo totale del progetto per quanto concerne le retribuzioni e gli oneri del coordinatore e per una quota non superiore al 30% del costo totale del progetto per quanto concerne le retribuzioni e gli oneri del personale interno);
- b) le spese per l'acquisto di mezzi e attrezzature, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali (per una quota non superiore al 70% del costo totale del progetto);
- c) gli altri costi che derivano dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di materiale informativo, ecc. (per una quota non superiore al 10% del costo totale del progetto);
- d) le spese generali (per una quota non superiore al 5% del costo totale del progetto).

1. Risultano esplicitamente inammissibili:

- a) le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

b) i costi dei contributi in natura.

All'articolo 7 dell'Avviso è specificata la documentazione da allegare alla proposta progettuale tramite i seguenti Format che devono essere firmati dal soggetto proponente:

FORMAT 1. Domanda di ammissione al finanziamento in cui si indica l'anagrafica di chi presenta il progetto e alla quale si allega la documentazione richiesta.

FORMAT 2. Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità contenente:

- la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità e dei partecipanti alla procedura in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine della corretta esecuzione delle previste procedure di selezione nonché le eventuali successive fasi del progetto a seguito della concessione del contributo;
- l'impegno a osservare e far osservare ai propri collaboratori gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal DPCM 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- la dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- l'impegno a segnalare qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di selezione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
- l'impegno a riferire tempestivamente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del progetto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- la dichiarazione che non interverrà un accordato con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
- l'impegno a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, tutti i pagamenti effettuati a seguito della concessione di contributo;
- l'impegno ad accettare, nel caso di mancato rispetto degli obblighi anticorruzione assunti con il Patto di integrità, le sanzioni che saranno applicate, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge;

FORMAT 3. Autocertificazione con la quale il soggetto proponente il progetto attesta, sotto la propria responsabilità:

- di essere il soggetto proponente con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata, né sarà finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- di astenersi dalla presentazione, nell'ambito del presente Avviso, di più proposte progettuali, sia in forma singola sia in forma di ATS (Associazione Temporanea di Scopo);
- di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR - *General Data Protection Regulation*), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FORMAT 4. Indicazione delle specifiche per la presentazione del progetto: titolo, durata, ammontare del finanziamento del progetto, territorio di attuazione del progetto, i partner coinvolti, le azioni e la descrizione del progetto, descrizione degli elementi qualitativi della proposta, il cronoprogramma delle attività, i rischi e le difficoltà potenziali, le competenze, i titoli professionali e le esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare, la sostenibilità dei costi progettuali e di realizzazione in relazione agli obiettivi, la descrizione degli elementi distintivi dell'intervento, i risultati finali attesi e l'impatto della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

FORMAT 5. Il piano finanziario contenente le categorie e le relative voci di costo con l'indicazione dei costi ammissibili e non ammissibili, nonché alcune note di chiarimento per le operazioni di rendicontazione delle spese.

FORMAT 6. La dichiarazione con la quale il soggetto proponente si impegna a costituirsi formalmente in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con l'indicazione degli altri soggetti del raggruppamento.

All'articolo 12 dell'Avviso, a seguito dell'ammissione al finanziamento, sono specificati i Modelli da utilizzare che devono essere firmati dal legale rappresentante:

- entro 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi, il soggetto proponente, destinatario del finanziamento, è tenuto a sottoscrivere in formato elettronico l'**Atto di concessione del contributo**;
- con il **Modello A** si comunica all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, le date di inizio e conclusione del progetto;
- con il **Modello B** si indicano le modalità di finanziamento del progetto;
- con il **Modello C** si comunicano gli estremi del conto corrente dedicato o conto di Tesoreria presso il quale andranno accreditate le somme relative al finanziamento del progetto;
- con il **Modello D** il soggetto proponente presenta il rendiconto relativo al periodo considerato e redatto per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario da presentare a conclusione dell'attività progettuale;
- con il **Modello E** il soggetto proponente dichiara che le spese effettivamente sostenute sono regolari congrue e coerenti con le attività approvate e realizzate.

Eventuali quesiti inerenti l'Avviso potranno essere rivolti all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità all'indirizzo: ufficio.disabilita@pec.governo.it non oltre dieci giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni. Le risposte a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità politiche www.disabilita.governo.it nell'apposita sezione "Bandi e Avvisi".